

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 12/07/2016, si sono incontrati, in Roma

la M. Business S.r.l. in Amministrazione Straordinaria (di seguito la "Società"), con sede legale a Imola (BO) via Molino Rosso, n. 9/C, rappresentata dai Sig.ri Monica Checcucci, Alessandro Amileni.

Le Organizzazioni Sindacali presenti per le varie sigle interessate, anche per conto delle RSA/RSU di ciascun PdV (di seguito congiuntamente anche le "OO.SS."):

- FILCAMS CGIL rappresentata dalla Sig.ra Sabina Bigazzi;
- FISASCAT CISL rappresentata dal Sig. Vincenzo Dell' Orefice;
- UILTUCS rappresentata dal Sig. BRUNO DI FEDERICO (MUNDO DEI NECESSARI POTERI)

La Società e le OO.SS. di seguito congiuntamente anche le "Parti".

PREMESSO CHE:

- in data 7 aprile 2015, il Ministro dello Sviluppo Economico ha ammesso, tra le altre società del Gruppo Mercatone Uno, la M. Business S.r.l. alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art.2, comma 2 del decreto legge 23 dicembre 2003, n.347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004 n.39;
- in data 8-10 aprile 2015, il Tribunale di Bologna ha dichiarato lo stato di insolvenza delle Società ex art. 2, comma 2, del decreto legge 23 dicembre 2003, n.347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004 n.39;
- in data 11 maggio 2015 è stato sottoscritto, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Accordo sindacale per il ricorso alla CIGS ex art. 7, comma 10 ter, della legge 236/93, a zero ore e/a orario ridotto, per n. 3071 lavoratori. La corresponsione del trattamento di integrazione salariale straordinaria è stata autorizzata con Decreto Direttoriale n. 91182 del 27/07/2015 per il periodo 07/04/2015 - 06/04/2016;
- con ipotesi di accordo sottoscritta il 17 giugno 2015 e subordinata all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il Comitato di Sorveglianza della Procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 270/99, le Parti hanno concordato il percorso di stabilizzazione degli Associati in Partecipazione, di seguito AIP, in forza alla data del 7 aprile 2015;
- la stabilizzazione degli ex AIP si è conclusa il 15/12/2015 con l'assunzione di n. 254 addetti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, tutti con inquadramento nel 4° livello del commercio del C.C.N.L. per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, con mansioni di "addetto alle vendite settore mobili", in base alle condizioni previste nei verbali di conciliazioni individuali e dei relativi contratti di lavoro;
- l'operazione ha permesso di realizzare un reparto di vendita "grande mobile componibile", formato unicamente da personale dipendente con medesima tipologia contrattuale e, conseguentemente, con stessa applicazione degli accordi del 7/4/2015 e del 17/6/2015;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs 148/2015, i dipendenti in questione, decorsi i primi tre mesi dalla data di stabilizzazione, sono stati sospesi in CIGS e ricompresi nella rotazione, al pari degli altri lavoratori appartenenti al settore stesso, secondo i criteri previsti dagli accordi aziendali;
- essendo variato in aumento, solo in alcuni Punti di Vendita, il numero dei lavoratori previsti nel Decreto Direttoriale n. 91182 del 27/7/2015, l'INPS non intende riconoscere ai lavoratori eccedenti il trattamento straordinario di integrazione salariale previsto dal citato Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 91182 del 27/7/2015;
- si rende, pertanto, necessario modificare ed integrare il richiamato Accordo dell'11 maggio 2015, aumentando, come da allegato "A", il numero dei lavoratori ivi previsti.

Tutto ciò premesso, Le Parti dichiarano e concordano quanto segue:

- Le premesse e l'allegato "A" formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.
- Le Parti, a modifica ed integrazione dell'Accordo sottoscritto in data 11 maggio 2015, concordano di elevare, per il periodo dal 1 febbraio al 6 aprile 2016, il numero dei lavoratori addetti ai Punti di Vendita (PdV) indicati nell'allegato "A", evidenziati in grassetto.
- In ragione di quanto sopra, le Parti concordano che la Società richiederà al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la conseguente modifica del Decreto Direttoriale n. 91182 del 27/7/2015 e ciò al fine di ricomprendere anche i 254 lavoratori come sopra stabilizzati.

L.c.s.

Roma, 12/07/ 2016

Letto, confermato e sottoscritto.

M. Business srl in A.S.

FILCAMS CGIL



FISASCAT CISL



UILTUCS



Allegato "A" al verbale di Accordo del 12/7/2016

ALTOPASCIO - LU per un massimo di 50 unità lavorative; + **8** = **58**

ARZANO - NA per un massimo di 45 unità lavorative;

BADIA POLESINE - RO per un massimo di 14 unità lavorative;

BARI - BA per un massimo di 38 unità lavorative; + **12** = **50**

BERTINORO - FO per un massimo di 34 unità lavorative; +**2** = **36**

BIELLA - BI per un massimo di 24 unità lavorative; +**5** = **29**

BOLOGNA - BO per un massimo di 51 unità lavorative; + **6** = **57**

BOMPORTO - MO per un massimo di 34 unità lavorative;

BORGOROSE - RI per un massimo di 1 unità lavorative;

BRANDIZZO - TO per un massimo di 34 unità lavorative;

BRINDISI - BR per un massimo di 22 unità lavorative;

CALENZANO - FI per un massimo di 32 unità lavorative; +**1** = **33**

CALTIGNAGA - NO per un massimo di 41 unità lavorative; + **2** = **43**

CAPENA - RM per un massimo di 32 unità lavorative; + **7** = **39**

CAPODRISE - CE per un massimo di 3 unità lavorative;

CARINI - PA per un massimo di 51 unità lavorative;

CARRE' - VI per un massimo di 17 unità lavorative; + **2** = **19**

CASCINA - PI per un massimo di 32 unità lavorative;

CASELLE TORINESE - TO per un massimo di 40 unità lavorative;

CASTEGNATO - BS per un massimo di 30 unità lavorative; + **1** = **31**

CASTELFRANCO EMILIA - MO per un massimo di 30 unità lavorative; + **1** = **31**

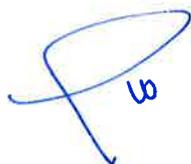
CASTELFRANCO VENETO - TV per un massimo di 41 unità lavorative;

CESANO MADERNO - MI per un massimo di 52 unità lavorative; + **8** = **60**

CHIOGGIA - VE per un massimo di 14 unità lavorative;

CIVITANOVA MARCHE - MC per un massimo di 35 unità lavorative; + **9** = **44**

COLLE DI VAL D'ELSA - SI per un massimo di 50 unità lavorative; + **5** = **55**



COLONNELLA - TE per un massimo di 29 unità lavorative; + **4** = **33**
COMACCHIO - FE per un massimo di 36 unità lavorative;
CORIANO - RN per un massimo di 37 unità lavorative;
CREVOLADOSSOLA - NO per un massimo di 38 unità lavorative; + **1** = **39**
CURTAROLO - PD per un massimo di 43 unità lavorative;
FERRARA - FE per un massimo di 37 unità lavorative; + **4** = **41**
FIORENZUOLA D'ARDA - PC per un massimo di 30 unità lavorative;
FRANCAVILLA FONTANA - BR per un massimo di 36 unità lavorative; + **6** = **42**
GENOLA - CN per un massimo di 20 unità lavorative;
GRAVELLONA TOCE - VB per un massimo di 34 unità lavorative; + **3** = **37**
IMOLA - BO per un massimo di 40 unità lavorative;
LEGNAGO - VR per un massimo di 48 unità lavorative; + **1** = **49**
LEGNANO - MI per un massimo di 31 unità lavorative; + **8** = **39**
LUCCA - LU per un massimo di 40 unità lavorative; + **2** = **42**
MADIGNANO - CR per un massimo di 69 unità lavorative; + **5** = **74**
MAGIONE - PG per un massimo di 38 unità lavorative;
MATINO - LE per un massimo di 43 unità lavorative; + **6** = **49**
MESOLA - FE per un massimo di 22 unità lavorative; + **1** = **23**
MIRABELLA ECLANO - AV per un massimo di 29 unità lavorative;
MISTERBIANCO - CT per un massimo di 99 unità lavorative; + **3** = **102**
MOGLIANO VENETO - TV per un massimo di 11 unità lavorative;
MONFALCONE - GO per un massimo di 35 unità lavorative; + **5** = **40**
MONSANO - AN per un massimo di 31 unità lavorative; + **6** = **37**
MONTEROSI - VT per un massimo di 58 unità lavorative; + **6** = **64**
NOVENTA PADOVANA - PD per un massimo di 55 unità lavorative; + **3** = **58**
OCCHIOBELLO - RO per un massimo di 55 unità lavorative; + **1** = **56**
PALERMO - PA per un massimo di 34 unità lavorative; + **16** = **50**

A
F
14

2
2
2

↓
50
MC

PARMA - PR per un massimo di 64 unità lavorative; + **5 = 69**

PAVIA - PV per un massimo di 33 unità lavorative; + **6 = 39**

PESARO - PS per un massimo di 26 unità lavorative; + **4 = 30**

PESSANO - MI per un massimo di 32 unità lavorative;

PIEVE FISSIRAGA - MI per un massimo di 42 unità lavorative; + **6 = 48**

PINETO - TE per un massimo di 62 unità lavorative; + **7 = 69**

POMBIA - NO per un massimo di 28 unità lavorative; + **3 = 31**

REANA DEL ROIALE - UD per un massimo di 36 unità lavorative;

RIMINI - RN per un massimo di 29 unità lavorative; + **6 = 35**

RIVAROLO LIGURE - GE per un massimo di 37 unità lavorative; + **6 = 43**

ROMA - RM per un massimo di 44 unità lavorative; + **10 = 54**

ROMAGNANO SESIA - NO per un massimo di 28 unità lavorative;

ROTTOFRENO - PC per un massimo di 33 unità lavorative; + **5 = 38**

RUBIERA - RE per un massimo di 48 unità lavorative; + **4 = 52**

RUSSI - RA per un massimo di 68 unità lavorative; + **3 = 71**

SACILE - PN per un massimo di 32 unità lavorative; + **3 = 35**

SAN CESARIO DI LECCE - LE per un massimo di 38 unità lavorative; + **8 = 46**

SAN GIORGIO DI PIANO - BO per un massimo di 47 unità lavorative;

SAN GIOVANNI TEATINO - CH per un massimo di 31 unità lavorative;

SAN MICHELE ALL'ADIGE - TN per un massimo di 60 unità lavorative;

SANT'ILARIO D'ENZA - RE per un massimo di 8 unità lavorative;

SERRA VALLE SCRIVIA - AL per un massimo di 34 unità lavorative;

SURANO - LE per un massimo di 36 unità lavorative; + **3 = 39**

TAVERNERIO - CO per un massimo di 30 unità lavorative; + **3 = 33**

TERLIZZI - BA per un massimo di 53 unità lavorative; + **6 = 59**

TRECCATE - NO per un massimo di 29 unità lavorative; + **6 = 35**

TRIBANO - PD per un massimo di 29 unità lavorative;

VERDELLO - BG per un massimo di 47 unità lavorative; + 3 = 50

VILLAFRANCA D'ASTI - AT per un massimo di 30 unità lavorative; + 4 = 34

VILLANOVA D'ALBENGA - SV per un massimo di 10 unità lavorative; + 3 = 13

VITERBO - VT per un massimo di 22 unità lavorative;



Mario Cucchi

Allegato "A" al Verbale di Accordo del 12/7/2016

- ALTOPASCIO - LU per un massimo di 58 unità lavorative;**
ARZANO - NA per un massimo di 45 unità lavorative;
BADIA POLESINE - RO per un massimo di 14 unità lavorative;
BARI - BA per un massimo di 50 unità lavorative;
BERTINORO - FO per un massimo di 36 unità lavorative;
BIELLA - BI per un massimo di 29 unità lavorative;
BOLOGNA - BO per un massimo di 57 unità lavorative;
BOMPORTO - MO per un massimo di 34 unità lavorative;
BORGOROSE - RI per un massimo di 1 unità lavorative;
BRANDIZZO - TO per un massimo di 34 unità lavorative;
BRINDISI - BR per un massimo di 22 unità lavorative;
CALENZANO - FI per un massimo di 33 unità lavorative;
CALTIGNAGA - NO per un massimo di 43 unità lavorative;
CAPENA - RM per un massimo di 39 unità lavorative;
CAPODRISE - CE per un massimo di 3 unità lavorative;
CARINI - PA per un massimo di 51 unità lavorative;
CARRE' - VI per un massimo di 19 unità lavorative;
CASCINA - PI per un massimo di 32 unità lavorative;
CASELLE TORINESE - TO per un massimo di 40 unità lavorative;
CASTEGNATO - BS per un massimo di 31 unità lavorative;
CASTELFRANCO EMILIA - MO per un massimo di 31 unità lavorative;
CASTELFRANCO VENETO - TV per un massimo di 41 unità lavorative;
CESANO MADERNO - MI per un massimo di 60 unità lavorative;
CHIOGGIA - VE per un massimo di 14 unità lavorative;
CIVITANOVA MARCHE - MC per un massimo di 44 unità lavorative;

A ma

F

ST

Sol

J

COLLE DI VAL D'ELSA - SI per un massimo di 55 unità lavorative;
COLONNELLA - TE per un massimo di 33 unità lavorative;
COMACCHIO - FE per un massimo di 36 unità lavorative;
CORIANO - RN per un massimo di 37 unità lavorative;
CREVOLADOSSOLA - NO per un massimo di 39 unità lavorative;
CURTAROLO - PD per un massimo di 43 unità lavorative;
FERRARA - FE per un massimo di 41 unità lavorative;
FIORENZUOLA D'ARDA - PC per un massimo di 30 unità lavorative;
FRANCAVILLA FONTANA - BR per un massimo di 42 unità lavorative;
GENOLA - CN per un massimo di 20 unità lavorative;
GRAVELLONA TOCE - VB per un massimo di 37 unità lavorative;
IMOLA - BO per un massimo di 40 unità lavorative;
LEGNAGO - VR per un massimo di 49 unità lavorative;
LEGNANO - MI per un massimo di 39 unità lavorative;
LUCCA - LU per un massimo di 42 unità lavorative;
MADIGNANO - CR per un massimo di 74 unità lavorative;
MAGIONE - PG per un massimo di 38 unità lavorative;
MATINO - LE per un massimo di 49 unità lavorative;
MESOLA - FE per un massimo di 23 unità lavorative;
MIRABELLA ECLANO - AV per un massimo di 29 unità lavorative;
MISTERBIANCO - CT per un massimo di 102 unità lavorative;
MOGLIANO VENETO - TV per un massimo di 11 unità lavorative;
MONFALCONE - GO per un massimo di 40 unità lavorative;
MONSANO - AN per un massimo di 37 unità lavorative;
MONTEROSI - VT per un massimo di 64 unità lavorative;
NOVENTA PADOVANA - PD per un massimo di 58 unità lavorative;
OCCHIOBELLO - RO per un massimo di 56 unità lavorative;

A

J

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

PALERMO - PA per un massimo di 50 unità lavorative;
PARMA - PR per un massimo di 69 unità lavorative;
PAVIA - PV per un massimo di 39 unità lavorative;
PESARO - PS per un massimo di 30 unità lavorative;
PESSANO - MI per un massimo di 32 unità lavorative;
PIEVE FISSIRAGA - MI per un massimo di 48 unità lavorative;
PINETO - TE per un massimo di 69 unità lavorative;
POMBIA - NO per un massimo di 31 unità lavorative;
REANA DEL ROIALE - UD per un massimo di 36 unità lavorative;
RIMINI - RN per un massimo di 35 unità lavorative;
RIVAROLO LIGURE - GE per un massimo di 43 unità lavorative;
ROMA - RM per un massimo di 54 unità lavorative;
ROMAGNANO SESIA - NO per un massimo di 28 unità lavorative;
ROTOFRENO - PC per un massimo di 38 unità lavorative;
RUBIERA - RE per un massimo di 52 unità lavorative;
RUSSI - RA per un massimo di 71 unità lavorative;
SACILE - PN per un massimo di 35 unità lavorative;
SAN CESARIO DI LECCE - LE per un massimo di 46 unità lavorative;
SAN GIORGIO DI PIANO - BO per un massimo di 47 unità lavorative;
SAN GIOVANNI TEATINO - CH per un massimo di 31 unità lavorative;
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TN per un massimo di 60 unità lavorative;
SANT'ILARIO D'ENZA - RE per un massimo di 8 unità lavorative;
SERRA VALLE SCRIVIA - AL per un massimo di 34 unità lavorative;
SURANO - LE per un massimo di 39 unità lavorative;
TAVERNERIO - CO per un massimo di 33 unità lavorative;
TERLIZZI - BA per un massimo di 59 unità lavorative;
TRECATE - NO per un massimo di 35 unità lavorative;

TRIBANO - PD per un massimo di 29 unità lavorative;

VERDELLO - BG per un massimo di 50 unità lavorative;

VILAFRANCA D'ASTI - AT per un massimo di 34 unità lavorative;

VILLANOVA D'ALBENGA - SV per un massimo di 13 unità lavorative;

VITERBO - VT per un massimo di 22 unità lavorative;

